



C.a.m. "GAIA"

Centro Attività di Mediazione

In collaborazione con



Facoltà di Giurisprudenza

Corso in fase di riconoscimento



**Sono aperte le iscrizioni al
Corso di alta formazione in
MEDIAZIONE FAMILIARE
PRIMO E SECONDO LIVELLO E
MEDIAZIONE PENALE**

**Catanzaro 2018
BANDO**

associazione di promozione sociale

C.a.m. "GAIA"

Sede Legale – Via Carlo V 72 CZ Sede operativa Viale Dei Normanni 149 CZ

C.F. 97055990796 P.Iva 03206610796

e-mail: associazionecamgaia@gmail.com Tel 340 8442262 380 9095838

www.camgaia.it

[https:// www.facebook.com/mediazionegaia/info](https://www.facebook.com/mediazionegaia/info)

Obiettivi La cultura della mediazione si fonda su un approccio che individua modalità di relazione innovative, apre nuovi canali comunicativi, per affrontare e gestire i conflitti. La Mediazione interviene con appositi strumenti nella ricostruzione delle relazioni interpersonali e del legame sociale, creando una zona di rispetto, di dialogo e di comunicazione, evitando così gli effetti negativi e devastanti tipici della conflittualità. Quindi la mediazione può essere intesa come modalità operativa utile per affrontare diversi nodi conflittuali a livello familiare, scolastico ma anche sociale e penale.

Il corso di Alta formazione si propone di formare professionisti competenti nella lettura e negli interventi in tutte le situazioni di conflitto o crisi in ambito familiare, con particolare attenzione alla mediazione di separazione e divorzio e, nel contesto penale, tra autore e vittima di reato quindi nei programmi di giustizia riparativa, ed anche in ambito scolastico, sociale ed interculturale.

La mediazione penale tra i programmi di giustizia riparativa si attua nelle situazioni tra due o più soggetti di cui una parte ha messo in atto comportamenti penalmente rilevanti. E' in quest'ottica che si struttura il percorso di mediazione penale, non più consistente di incontro tra reo/colpevole e vittima/innocente, quanto di un incontro fra due "persone" finalizzato all'attivazione di una comunicazione difficile verso un cammino di responsabilizzazione e, nella maggior parte dei casi, di risoluzione di un conflitto; di rimarginazione di una ferita, individuale e sociale. Visti i recenti sviluppi in materia di "sospensione del procedimento con messa alla prova" estesa anche agli imputati maggiorenni, è previsto altresì un approfondimento delle competenze da spendere nella mediazione penale adulti in ambito penitenziario, nella mediazione penale minorile e sui programmi e sulle diverse tipologie di intervento che rientrano tra le Restorative Justice.

La mediazione familiare punto di forza del nostro corso, rappresenta oggi uno strumento efficace di aiuto alla coppia e alla famiglia in crisi anche in fase di separazione e di divorzio. Offre ai coniugi un'opportunità per promuovere le risorse e sostenere competenze genitoriali con particolare riguardo all'interesse dei figli. Il mediatore familiare, assumendo una posizione neutrale ed imparziale non giudica l'adeguatezza degli operati dei coniugi ma facilita e stimola in essi la ricerca di soluzioni singolari, alternative e condivise ai conflitti grazie anche allo sviluppo e all'apertura di nuovi canali comunicativi. Promuovendo, altresì accordi scritti e firmati dalle parti coinvolte, per affrontare serenamente e consapevolmente la riorganizzazione delle relazioni genitoriali dopo l'evento della separazione. Percorso, riconosciuto dalla comunità terapeutica e scientifica come particolarmente utile alla coppia che vuole mantenere rapporti coerenti con i rispettivi ruoli genitoriali, oltre che essere anche economicamente vantaggioso anche rispetto alla nuova procedura del divorzio breve, di recente ingresso legislativo.

La mediazione scolastica ha lo scopo di accompagnare i diversi attori della scuola in un percorso che promuova la consapevolezza dei bisogni dei giovani, l'ascolto col gruppo dei pari, il recupero delle risorse relazionali, usando il conflitto come educazione alla crescita e come opportunità di apprendimento sia per chi lo manifesta sia per chi lo osserva. All'istituzione scolastica offre una valida alternativa all'utilizzo di misure disciplinari. Per gli esperti che si impossessano delle competenze, la possibilità di prestare la propria competenza in progetti ad hoc e/o sportelli di ascolto sulla mediazione scolastica.

La mediazione interculturale rappresenta una funzione utile e necessaria per agevolare il processo di integrazione degli immigrati e di mutamento sociale della società di accoglienza. Va considerata come "ponte" fra le due parti, favorendo così la conoscenza reciproca di culture, valori, tradizioni, diritto e sistemi sociali, in una prospettiva di interscambio e di arricchimento reciproco. La mediazione interculturale va, inoltre, considerata come dimensione costante delle politiche di integrazione sociale, sia per l'accesso degli stranieri all'esercizio dei diritti

fondamentali sia per la trasformazione della nostra società, con l'incontro di culture diverse che si mescolano e si modificano reciprocamente.

La mediazione sociale è l'insieme delle pratiche volte ad affrontare e prevenire i conflitti laddove questi si manifestano, favorendo percorsi che permettano ai cittadini di assumersi responsabilità e di attivarsi per gestirli; è la creazione di uno spazio d'incontro – fisico e ideale - ove le persone interessate si danno la possibilità di confrontarsi e di gestire un conflitto con la presenza e l'aiuto di una terza persona, il mediatore, in una logica di collaborazione, per il raggiungimento di un maggior benessere nell'interesse reciproco.

Struttura del corso La formazione punta all'acquisizione da parte dell'allievo delle abilità e competenze indispensabili che qualificano l'esercizio della professione del mediatore e ne ottimizzano le prestazioni nel setting di lavoro.

Sono previste lezioni frontali di tipo didattico, lo studio di testi, molto esercizio pratico e la possibilità di vivere l'esperienza del setting.

Si darà ampio spazio e particolare attenzione allo sviluppo delle capacità e delle risorse trasversali attraverso l'acquisizione di una maggiore e più approfondita consapevolezza delle proprie emozioni, sentimenti ed atteggiamenti ed il potenziamento delle competenze dialogiche e di gestione del colloquio nel setting.

La metodologia usata si ispira all'accezione dell'Associazione Italiana Formatori: "Aiutare ad evolvere in termini di conoscenze (sapere), di capacità (saper fare), di atteggiamenti (saper essere)".

Il corso avrà durata biennale dalla data di avvio e prevede due livelli di esami. Un totale di 372 ore, di cui 292 ore di teoria ed esercitazioni pratiche e 40 ore di stage per la mediazione penale e giustizia riparativa e 40 per la mediazione familiare; l'intero percorso si svolgerà in 22 moduli prevalentemente di 12 ore ciascuno a weekend alterni, venerdì pomeriggio e sabato intera giornata. Le ore di stage potranno essere espletate nella sede della stessa associazione (osservando direttamente casi reali e conducendo sedute di mediazione sotto la supervisione di un mediatore esperto) o presso altri enti ove si eroghi servizio di mediazione familiare (previa stipula di apposita convenzione).

Al termine del percorso, è previsto un esame di I livello, ABILITANTE ALLA PRATICA GUIDATA SUPERVISIONATA, al quale potranno accedere solo gli allievi che avranno l'80% di ore di presenza in aula ed effettuato l'intero stage che consente di iscriversi all'A.I.Me.F.

Seguiranno 40 ore di supervisione alla pratica guidata propedeutiche all'ESAME DI QUALIFICA PROFESSIONALE di II livello.

L'allievo che vorrà iscriversi all'A.I.Me.F. sarà riconosciuto come professionista abilitato secondo Legge 4/2013.

Destinatari

Possono accedere al Corso di alta formazione persone con titolo di laurea anche triennale, conseguito o in fase di conseguimento, nel campo delle scienze umane e del diritto (psicologia, servizio sociale, scienze politiche, scienze della formazione, scienze della comunicazione, scienze dell'educazione, filosofia, sociologia, giurisprudenza o equipollenti), o esperienza precedente, attestata, in centri, associazioni o servizi aventi come obiettivo l'assistenza alla coppia e alla famiglia in crisi.

Coordinamento didattico

Dott.ssa Maria Assunta Bonanno
(Mediatore penale minorile c/o Centro
Giustizia Minorile della Calabria e Basilicata;
Mediatore familiare A.I.Me.F., dell'
associazione C.A.M. Gaia)

Coordinamento scientifico

Dott. Beniamino Calabrese
(Procuratore capo della Repubblica presso il
Tribunale dei minori di Catanzaro)
Prof. Alberto Scerbo
(Docente di filosofia del diritto presso
Università degli Studi "Magna Graecia" di
Catanzaro)

Dott.ssa Alessandra Mercantini
 (Presidente Ass. C.A.M. Gaia, mediatore
 penale minorile c/o Centro Giustizia Minorile
 della Calabria e Basilicata; mediatore familiare
 A.I.Me.F. e counselor)

Docenti

Il corpo docente è altamente qualificato ed è costituito da: docenti universitari, ricercatori universitari, mediatori di comprovata esperienza, psicoterapeuti, avvocati e magistrati. Sono inoltre previsti gli interventi di rappresentanti delle principali Associazioni Nazionali di mediazione.

MODULO PROPEDEUTICO	Fondamenti di mediazione. Psicologia della comunicazione Tecniche di comunicazione Mediazione culturale Mediazione scolastica Psicologia dell'età evolutiva e della famiglia Psicologia sociale Fondamenti epistemologici del conflitto le sue implicazioni e i metodi di gestione Life skills: abilità cognitive e motive e relazionali di base del mediatore
MEDIAZIONE PENALE	Restorative justice: programmi e strumenti Aspetti filosofici e antroposociologici connessi alla restorative justice Cornice normative, elementi di diritto e procedura penale Vittimologia e norme di tutela e protezione delle vittime di reato Strumenti e tecniche di mediazione penale minorile e per adulti Criminologia, psicologia e sociologia della devianza e della criminalità. Role playing Stage Esame di verifica
MEDIAZIONE FAMILIARE	Cornice normativa: matrimonio convivenza, separazione e filiazione, separazione e divorzio. Fondamenti epistemologici e storici della mediazione familiare I modelli di mediazione in Italia ed Europei Strumenti e tecniche di mediazione familiare Le fasi del percorso di mediazione familiare Codice deontologico e rapporto con altri professionisti Legge 4/2013 per le professioni non regolamentate in ordini e collegi; Role playing Stage: osservazione sedute di mediazione sotto la supervisione di un mediatore esperto; Esame di verifica primo livello (abilitazione pratica guidata supervisionata) Supervisione individuale o di gruppo sulla pratica di mediazione Esame di verifica di secondo livello (abilitazione professionale)

Modalità di iscrizione e quote di partecipazione e regolamento

Le iscrizioni si possono effettuare scaricando dal sito www.camgaia.it il modulo di iscrizione ed inviando all'indirizzo email: associazione.camgaia@gmail.com la propria candidatura corredata di CV, e completando l'iscrizione al superamento del colloquio di selezione con attestazione di avvenuto versamento della quota di iscrizione di € 100,00 e della quota sociale anno in corso di € 20,00.

La restante quota di partecipazione, di € 2.200,00 + quota sociale € 20,00 in ciascun anno del corso potrà essere versata all'avvio del corso, oppure in rate da concordare.

Nel costo sono compresi i materiali didattici e le dispense, la partecipazione agli stages nella sede dell'associazione, la supervisione alla pratica guidata e le iscrizioni agli esami.

Il corso sarà attivato col numero minimo di 20 partecipanti fino a un massimo di 30.

I colloqui di selezione dei partecipanti avverranno sulla base dell'ordine di presentazione delle domande.

Sconti: possono usufruire di uno sconto di 100,00 euro coloro che presentano l'iscrizione di un altro candidato ed il candidato stesso e coloro che decidono di pagare in unica soluzione (i due sconti sono cumulabili).

La quota di iscrizione verrà rimborsata interamente qualora il corso non dovesse essere attivato. Nel caso in cui il corsista receda dall'iscrizione, sarà trattenuto il 30% (€ 30,00) sulla quota di iscrizione a titolo di spese amministrative se la comunicazione avviene prima dell'avvio del corso. In caso contrario verrà interamente trattenuta.

Titoli e sbocchi occupazionali Al termine del percorso formativo, l'allievo consegnerà attestato di QUALIFICA PROFESSIONALE secondo Legge 4/2013 di "Mediatore Familiare", che consente di diritto l'iscrizione all'Albo Nazionale privato dei mediatori familiari A.I.Me.F. (Associazione Italiana Mediatori familiari). Il titolo conseguito consente di operare come professionista nel pubblico (scuole, ASP etc..) e nel privato (associazioni, cooperative, comunità etc..) e come consulente presso i Tribunali, (figura richiesta nel processo di separazione e divorzio, in base alla legge 54 del 2006, in merito all'affido condiviso), centri per le famiglia e per i Tribunali dove sono presenti elenchi di mediatori per eventuali incarichi da parte dell'Autorità Giudiziaria. Inoltre l'allievo potrà essere una risorsa per l'associazione nei suoi interventi in materia di mediazione scolastica, nei centri per la famiglia, nei programmi di Giustizia riparativa e più in generale nella diffusione delle pratiche e della cultura della mediazione dei conflitti.

Accreditamenti è in corso di riconoscimento dall'A.I.Me.F. (Associazione Italiana Mediatori familiari) che costituisce Albo Nazionale privato dei Mediatori Familiari. L'associazione professionale A.I.Me.F. rilascia attestato di qualità attraverso la formula del riconoscimento, poiché è un organismo iscritto presso il Ministero dello Sviluppo Economico secondo legge 4 gennaio 2013, che disciplina le "professioni non organizzate in ordini o collegi".

Sono in corso richieste all'Università della Calabria- facoltà di Giurisprudenza, all'ORDAS Calabria ed al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catanzaro, per il riconoscimento dei rispettivi crediti e CFU.

L'associazione C.A.M. "Gaia" Il Centro Attività di Mediazione C.A.M. "Gaia" è un' associazione di promozione sociale, con finalità di diffusione di cultura, formazione e pratiche di mediazione. Ha contribuito alla formazione degli operatori di servizio di mediazione penale minorile e familiare di Potenza, Taranto, Reggio Calabria, Napoli, Campobasso, Fuscaldo (CS), Vibo Valentia, Messina e Catanzaro.

Eroga servizi di: mediazione familiare per le situazioni di disagio intrafamiliare, mediazione di separazione e divorzio nei procedimenti di scioglimento dei vincoli coniugali e counseling per soggetti in difficoltà.

Attua, in regime di convenzione, progetti di mediazione scolastica nelle scuole di diverso ordine e grado della provincia di CZ e VV, all'interno dell'Istituto Penale Minorile e del Centro

Polifunzionale del Centro Giustizia minorile della Calabria e Basilicata ed in comuni della provincia d CZ , KR e VV.

Organizza corsi di formazione specialistica in mediazione familiare e penale minorile dal 2009. Offre opportunità di lavoro anche all'interno dell'associazione stessa e accompagna (se richiesto) i propri allievi all'avvio alla professione. Offre una supervisione qualificata e garantita dall'esperienza dell'equipe che opera nel campo della mediazione dal 1998.

E' sede di stage e tirocini in mediazione per scuole di formazione del territorio nazionale e per master universitari.

Lavora in rete con: Centro Servizi Volontariato sede di Catanzaro; Centro Provinciale per il Sociale di Catanzaro; Tribunale per la difesa dei diritti del minore di Catanzaro, Prepos Catanzaro e Associazione "Mediamente" di Firenze .

Per info ed iscrizioni Per scaricare il modulo di iscrizione visitare il sito: www.camgaia.it

Per ulteriori informazioni contattare:

Cell. 340 8442262 380 9095838, o via mail associazione.camgaia@gmail.com

E su appuntamento: Viale Dei Normanni 149 88100 Catanzaro

pagina di facebook: Centro Attività di Mediazione Cam Gaia

indirizzo web di facebook: www.facebook.com/mediazionegaia